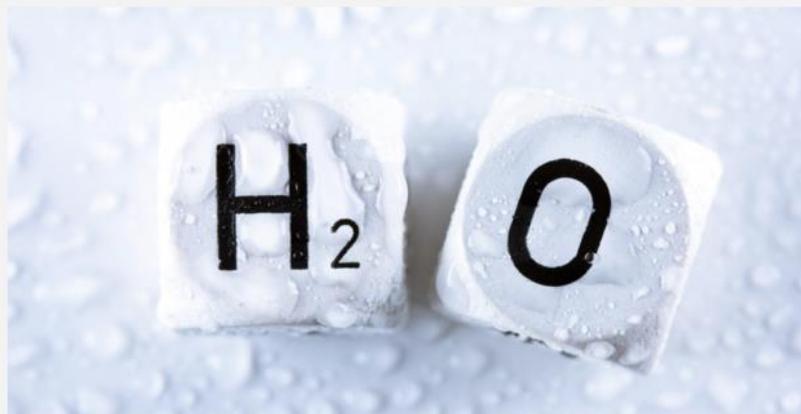


Rinnovabili.it
24 giugno 2019
Web

Al MiSE il primo tavolo dell'idrogeno italiano

Share 47 Tweet

Sotto l'egida del Sottosegretario Davide Crippa, riuniti nella stessa stanza gli enti di ricerca e le realtà commerciali più attivi in ambito fuel cell e H₂



Il tavolo dell'idrogeno aiuterà l'Italia a concretizzare gli obiettivi H₂ del PNIEC

(Rinnovabili.it) – Si è tenuto questi giorni a Roma il **primo tavolo dell'idrogeno italiano**, momento di incontro e confronto per industria ed enti di ricerca sul futuro del celebre vettore energetico. Il nutrito gruppo di stakeholder, guidati dal Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico Davide Crippa, **collaborerà nella definizione di priorità, indirizzi e valutazioni di competitività nel settore** con l'obiettivo di facilitare sia gli impegni presi a livello nazionale che quelli sul piano internazionale. Oggi, infatti, l'idrogeno richiama l'Italia su due fronti. Il primo è quello indicato nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, il documento che imposta il percorso italiano su fonti energetiche ed emissioni dal 2020 al 2030: il testo, anche se ancora non definitivo, riporta per i carburanti rinnovabili non biologici (essenzialmente l'H₂) **una quota dell'1% sul target FER-Trasporti**, attraverso l'uso diretto nelle auto, autobus e treni o attraverso la diretta immissione nella rete del metano.

Inoltre, nell'ambito ricerca, introduce lo sviluppo di **sviluppo di sistemi di accumulo power-to-gas** in grado di gestire l'eccesso di produzione da rinnovabili non programmabili mediante stoccaggio in vettori energetici liquidi e gassosi. *"Sia nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima che nel Piano Triennale 2019-2021 della Ricerca di Sistema elettrico abbiamo riservato all'idrogeno ed alla sua filiera un interesse significativo nella prospettiva di progressiva decarbonizzazione"*, ha sottolineato il Crippa.

Agli interessi nazionali si aggiungono quelli di più ampio respiro definiti lo scorso ottobre all'**Hydrogen Energy Meeting di Tokyo** che ha riunito, oltre all'Italia, i rappresentanti di 20 Paesi. A conclusione del vertice i ministri dell'Energia hanno siglato all'unanimità la **Dichiarazione di Tokyo**, un documento in cui in cui si **conferma il valore della collaborazione internazionale** nell'attuare un programma per un futuro energetico imperniato anche sull'idrogeno, sia nella vita quotidiana che nei trasporti e nei diversi settori industriali.

"Durante la mia recente missione in Giappone – ha spiegato il Sottosegretario a margine dell'incontro romano – ho avuto modo di constatare che a livello internazionale si sta puntando decisamente sull'idrogeno. Per questo motivo, ho chiesto ai partecipanti al tavolo di lavorare, anche in sinergia tra loro, su progetti e idee progettuali da mettere in campo, che possano permetterci la definizione dei criteri di valutazione dei progetti, e di come questi progetti abbiano una ricaduta sui territori".

Tra i membri del gruppo figurano grandi nomi industriali come Alstom Italia, Industrie De Nora, Sapio, e Solid Power, ma anche big della ricerca nostrana quali ENEA, Environment Park, Hydrogen Park e l'Istituto per l'innovazione tecnologica di Bolzano, l'ente che nel 2014 ha realizzato il primo Centro Idrogeno in Italia. **Nel mese di luglio è previsto un nuovo incontro** per valutare le idee progettuali proposte dagli Enti e dalle Società interessate.

<http://www.rinnovabili.it/energia/idrogeno/tavolo-dell-idrogeno-italiano/>